



# DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA

#### ATTACCO DI TIPO DENIAL OF SERVICE ALLE RETI CELLULARI

Relatore: Prof. Mauro Migliardi

Laureando: Stefano Leggio

ANNO ACCADEMICO: 2020-2021

Data di laurea:

## Indice

1	Introduzione	4
2	La rete cellulare 2.1 Definizione	5 5 6
3	Generazioni delle reti         3.1 Funzionamento          3.2 1G, 2G, 3G          3.3 4G          3.4 5G	7 7 7 7 7
4	Meccanismi di Autenticazione         4.1 1G, 2G, 3G          4.2 4G          4.3 5G	8 8 8 8
5	Vulnerablità dei meccanismi di autenticazione	9
6	Attacco Denial of Service 6.1 Descrizione	9 9 9
7	Possibili soluzioni	9
8	Conclusioni	9

# Elenco delle figure

1	Mappa compertura AT&T negli USA	5
2	Base station	5

### Abbreviazioni

MSC Mobile switching center. 6

#### 1 Introduzione

Le reti cellulari rappresentano un punto nevralgico per le nostre comunicazioni. Per questo, la loro sicurezza è fondamentale per garantire un normale Funzionamento di tutti i servizi a cui ormai abituati. In questa tesi si tratterà della loro struttura e funzionamento, analizzando le diverse tecnologie cellulari che con il tempo si sono susseguite. Dopodichè si procederà ad analizzare nel dettaglio i meccanismi di autenticazione dei dispositivi, mettendo in luce le rispettive vulnerabilità per le diverse tecnologie cellulari. Sfruttando delle vulnerabilità nel sistema di autenticazione si dimostrerà come un attacco di tipo Denial of Service sia possibile, spiegando le possibili disastrose conseguenze che potrebbe comportare.

#### 2 La rete cellulare

#### 2.1 Definizione

La rete cellulare è la struttura hardware e software che consente il corretto funzionamento delle comunicazioni cellulari. Grazie alla loro capillarità, i vari gestori telefonici riescono a garantire il servizio per la gran parte del territorio mondiale.

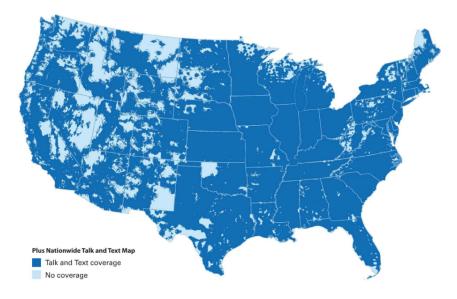


Figura 1: Mappa compertura AT&T negli USA

La loro struttura e architettura ha subito notevoli cambiamenti nel corso degli anni, nelle prossime sezioni si analizzeranno gli elementi fondamentali di una rete cellulare che qualsiasi generazione possiede.

#### 2.2 Infrastruttura

Per rendere possibile il collegamento di dispositivi in zone molto vaste vengono usati i ripetitori di segnale chiamati base station. Questi vengono disposti in modo capillare sul territorio, suddividendolo in diverse aree di competenza chiamate celle. Ognuna di queste può gestire un numero limitato di dispositivi in contemporanea, che chiameremo mobile station, per questo, in caso di aree densamente popolate vengono ridotte le aree di competenza di ciascuna antenna. Le celle quindi, possono avere una dimensione variabile che dipende dal contesto in cui devono essere inserite.



Figura 2: Base station

Ogni cella ha un determinato raggio di azione determinato dalle caratteristiche fisiche dell'antenna stessa. Inoltre, ha a disposizione un determinato range di frequenze su cui instaurare la comunicazione con i vari dispositivi, che solitamente sono differenti rispetto a quelle usate dalle celle vicine per evitare interferenze. Celle sufficientemente distanti possono utilizzare le stesse frequenze poiché non corrono il rischio di interferenza, questo rappresenta un grande vantaggio per questa tecnologia.

#### 2.3 Architettura

L'architettura di una rete cellulare può essere risassunta con alcuni fondamentali componenti. La mobile sation si connette all'antenna della zona di competenza ossia la base transceiver station, quest'ultima quando riceve l'informazione la inoltra alla rispettiva base station controller, ossia un componente che si occupa di raggruppare diverse base station. Diversi BSC sono raggruppati nel mobile switching centre Mobile switching center (MSC)

## 3 Generazioni delle reti

- 3.1 Funzionamento
- 3.2 1G, 2G, 3G
- 3.3 4G
- 3.4 5G

## 4 Meccanismi di Autenticazione

- 4.1 1G, 2G, 3G
- 4.2 4G
- 4.3 5G

- 5 Vulnerablità dei meccanismi di autenticazione
- 6 Attacco Denial of Service
- 6.1 Descrizione
- 6.2 Utilizzo di dispositivi SIM-less
- 6.3 Potenzialità
- 7 Possibili soluzioni
- 8 Conclusioni